

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4692 del 29/08/2024
Oggetto	AIA - D.Lgs.152/06, Parte II, Tit. III bis - LR 21/04 - MUTTI SPA - Installazione IPPC sita in Comune di Collecchio (PR) - aggiornamento dell'AIA (DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022 e s.m.i.) a seguito di modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4899 del 29/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

ASSUNTO CHE:

- la società Mutti SpA è autorizzata con Determina Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022 rilasciata da Arpae SAC di Parma per l’installazione sita in comune di Collecchio (PR) per l’esercizio dell’attività principale rientrante nella categoria IPPC 6.4 lettera b) punto 3 dell’All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06;
- con successiva DET-AMB-2024-3524 del 11/07/2023 Arpae SAC di Parma ha provveduto a modificare l’AIA vigente di titolarità della Ditta;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell’A.I.A. presentata tramite portale web IPPC da Mutti SpA, per l’installazione in oggetto, acquisita con prot. PG/2024/123002 del 04/07/2024 relativa, in breve, ai seguenti interventi:

- ampliamento superficie aziendale con realizzazione di un capannone per svuotamento fusti;
- revisione dei trasporti interni del pomodoro con nuova canalizzazione interna della raccolta reflui;
- realizzazione su area esistente di nuovi spogliatoi e relativo trattamento degli scarichi domestici senza realizzazione di un nuovo scarico finale (recapiteranno in uno scarico parziale);
- risistemazione area ecologica esistente;

CONSIDERATA la documentazione integrativa depositata da Mutti SpA e acquisita con prot. PG/2024/149858 del 19/08/2024;

ACQUISITI, nel merito delle modifiche proposte:

- il parere favorevole espresso da AUSL Distretto Sud-Est, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/125838 del 09/07/2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso da Società Canale Naviglio Navigabile, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/142547 del 05/08/2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole espresso dal Comune di Collecchio, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/152946 del 23/08/2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- la relazione tecnica elaborata da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2024/153218 del 26/08/2024, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che contempla l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente (Capitoli C 2.4 "Prelievi e scarichi idrici", D 2.5 "Emissioni in atmosfera" e D 2.6 "Emissioni in acqua e prelievo idrico") sulla base delle modifiche proposte dalla Ditta;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022 e s.m.i. in capo alla società **Mutti SpA**, per l'installazione IPPC sita in comune di Collecchio, in Strada Notari n.36, per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 lettera b) punto 3 dell'All.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2024/153218 del 26/08/2024, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e nel rispetto delle prescrizioni impartite da AUSL Distretto Sud-Est (prot. Arpae n. PG/2024/125838 del 09/07/2024), da Società Canale Naviglio Navigabile (prot. Arpae n. PG/2024/142547 del 05/08/2024), dal Comune di Collecchio (prot. Arpae n. PG/2024/152946 del 23/08/2024) nei rispettivi pareri di competenza;
2. **DI STABILIRE** che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022 e s.m.i. non modificata dal presente atto;
3. **DI STABILIRE INOLTRE CHE:**
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione

incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione al SUAP Unione Pedemontana Parmense (RIF. SUAP 1190/2024/SUAP/UPP) per i seguiti di propria competenza e, per conoscenza, alla società Mutti SpA;

5. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. **DI INFORMARE CHE:**

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *parere espresso da AUSL Distretto Sud-Est, prot. Arpae n. PG/2024/125838 del 09/07/2024;*
- *parere espresso da Società Canale Naviglio Navigabile, prot. Arpae n. PG/2024/142547 del 05/08/2024;*
- *parere espresso dal Comune di Collecchio, prot. Arpae n. PG/2024/152946 del 23/08/2024;*

— *relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma, prot. n. PG/2024/153218 del 26/08/2024.*

su disposizione del
Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

la Responsabile di Funzione
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

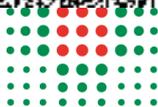
Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Servizio
Autorizzazioni E Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.I.A D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies L.R. 21/04/modificata da L. R. 9/2015 Autorizzazione Integrata Ambientale Mutti SpA - Impianto sito in comune di Collecchio (ex Copador) Modifica non sostanziale.

In riferimento alla richiesta di parere riguardante la modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata il 08.07.2024 ns. prot 48043 dalla ditta Mutti S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Collecchio Strada dei Notari, 36;

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che la modifica riguarda in sintesi quanto segue:

- realizzazione "Nuova area svuotafusti" in cui si pone l'obiettivo di realizzare un ambiente dedicato per le attività di "svestizione" dei fusti, attività attualmente svolta in un'area esterna, i quali saranno successivamente indirizzati all'interno del fabbricato per essere aspirati e il contenuto rilavorato. Con tale intervento si prevede dunque di realizzare una struttura coperta dedicata nella medesima area già pavimentata di circa 270 mq per cui non si avrà alcuna modifica alla rete idrica di scarico.
- revisione dei trasporti interni del pomodoro a valle degli scarichi che consisterà nella modifica dei canali esistenti e la sostituzione con unico canale di accumulo che alimenterà direttamente gli elevatori sopra i quali saranno collocati diserbatori e selezionatrici ottiche;
- al fine di migliorare gli spazi a disposizione degli operatori stagionali, saranno riutilizzate le aree precedentemente adibite ai laboratori di ricerca e sviluppo per realizzare nuovi spogliatoi dotati di servizi igienici; gli scarichi, equiparabili a domestici, saranno preventivamente sottoposti a trattamenti primari quali degrassatore, fossa Imhoff e successivamente a un trattamento secondario a fanghi attivi. Il nuovo impianto di trattamento sarà collegato allo scarico esistente S13 le cui caratteristiche non saranno modificate se non per quantità in quanto aumenteranno gli abitanti equivalenti associati allo scarico. Questo nuovo scarico sarà infatti un nuovo parziale (denominato Sp16) dello scarico finale S13;
- miglioramento del controllo sull'area ecologica di stabilimento mediante risistemazione dei cordoli laterali, riposizionamento dei cassoni/contenitori presenti e chiusura dell'accesso alla stessa per meglio definirne gli accessi;



altri interventi di miglioramento/aggiornamento impiantistico di minore entità e senza impatti sull'autorizzazione;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Lucia Reverberi

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Società degli Utenti del Canale Naviglio

Taro

43030 GAIANO - COLLECCHIO (Parma)

Cod. Fisc. 80005190345

Parma, 30.07.2024

Spett.le

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente

Energia (ARPAE)

P.le della Pace n. 1

PARMA

c.a. Dott.ssa Beatrice Anelli

p.c.

MUTTI SpA

Via Notari

43044 – Collecchio (PR)

Oggetto: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies – L.R. 21/04/modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Mutti SpA

In riferimento alla procedura di A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies – L.R. 21/04/modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Mutti SpA - impianto sito in comune di Collecchio (ex Copador) relativa agli interventi di:

- ampliamento superficie aziendale con realizzazione di un capannone per svuotamento fusti;
- revisione dei trasporti interni del pomodoro con nuova canalizzazione interna della raccolta reflui;
- realizzazione su area esistente di nuovi spogliatoi e relativo trattamento degli scarichi domestici senza realizzazione di un nuovo scarico finale (recapiteranno in uno scarico parziale);
- risistemazione area ecologica esistente.

Considerato che, seppur lo scarico finale resterà invariato e non sono previsti ulteriori punti di recapito nel canale Naviglio Taro e nella Canaletta di Lemignano, dall'esame degli elaborati progettuali si è potuto constatare che i quantitativi di reflui e di acque meteoriche subiranno un ulteriore incremento, che andrà a incidere negativamente sulla capacità di deflusso e di smaltimento delle acque, già estremamente critica nel tratto da Vicofertile a Parma.

Considerato che l'accoglimento di scarichi nell'asta del Canale e nei cavi secondari di pertinenza del Naviglio Taro comportano un evidente aumento di oneri in termini di sorveglianza e di manutenzione degli stessi, con la presente si rilascia parere favorevole precisando che la Ditta richiedente dovrà contribuire alle suddette spese gestionali dei tratti immediatamente a valle di detti scarichi nella misura di una quota associativa, che verrà comunque esattamente determinata dal C.di A.

Il Presidente

Ing. Michele Giordani





COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

AREA TECNICA – PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Ambiente

Collecchio, 23 agosto 2024

Spett.le

ARPAE SAC

aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le

Sportello Unico Imprese Pedemontana

suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies – L.R. 21/04 modificata da L.R. 9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Mutti SpA - Impianto sito in comune di Collecchio (ex Copador) – Comunicazione di modifica non sostanziale. Parere di competenza.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A., presentata dalla Ditta Mutti S.p.a. per lo stabilimento sito nel Comune di Collecchio in Strada Notari n.36, in data 08/07/2024, prot. n. 15630 e integrata in data 20.08.24, prot. n. 18318, relativa a:

- ampliamento superficie aziendale con realizzazione di un capannone per svuotamento fusti;
- revisione dei trasporti interni del pomodoro;
- realizzazione su area esistente di nuovi spogliatoi e relativo trattamento degli scarichi domestici senza realizzazione di un nuovo scarico finale (recapiteranno in uno scarico parziale);
- risistemazione area ecologica esistente;

Preso atto che:

- agli atti del servizio UOC Urbanistica, edilizia privata e pubblica è depositata con il protocollo n. 18316 del 20.08.24, istanza (0414/2024) PdC in variante essenziale a PdC 2022/0493 (SUAP 1092) per costruzione in ampliamento struttura metallica per rimozione dei coperchi fusti semilavorato.
- Relativamente alla trasformazione da "laboratori a servizi igienici" risulta presentata la pratica 2024/0232, integrata con CILA per manutenzione straordinaria 2024/0415;
- L'impianto di trattamento degli scarichi domestici derivanti dai nuovi servizi igienici, rappresentato nell'istanza A.I.A., determinerà un nuovo scarico parziale SP16 (domestico), che andrà a modificare la natura dello scarico finale S13, attualmente autorizzato come acque meteoriche.

In relazione alla matrice emissioni in atmosfera si comunica che, a seguito della valutazione della documentazione presentata agli atti del servizio UOC Urbanistica, edilizia privata e pubblica si puo' ritenere l'intervento urbanisticamente conforme e autorizzabile .

In relazione alla matrice scarichi si esprime parere favorevole relativamente all'istituzione del nuovo punto di Scarico Parziale SP16, confluyente nello scarico S13, nel rispetto delle condizioni specifiche dettate da Arpae servizio territoriale.

Per quanto sopra esposto si esprime, per le matrici ambientali di competenza (emissioni in atmosfera e scarichi domestici), parere favorevole, all'aggiornamento dell'AIA vigente.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA – PROTEZIONE CIVILE
Ing. Jr Lorenzo Gherri
(documento firmato digitalmente)



Rif.Prot.Arpae n.PG/2024/123002 del 04/07/2024
Pratica Sinadoc n° 10129/2024

inviata con pec interna

**Arpae ER
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Apao Parma**

OGGETTO: A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-octies - L.R. 21/2004 e s.m.i.
- Ditta Mutti SpA - Impianto sito in Comune di Collecchio (ex Copador). Comunicazione di modifica non sostanziale. Relazioe tecnica

Dalla valutazione della documentazione trasmessa dalla Ditta (acquisita con Prot Arpae n.PG/2024/123002 del 04/07/2024) e delle successive integrazioni, emerge che la richiesta si riferisce

- alla costruzione di un nuovo capannone all'interno del quale sarà svolta l'attività di vuotatura dei fusti che comprende anche la fase di rimozione del coperchio, attualmente svolta in un'area esterna. La struttura sarà costruita nella stessa area già pavimentata, pertanto non sarà necessario modificare la rete idrica di raccolta delle acque;
- alla modifica della rete di trasporto interno del pomodoro, a valle della fase di scarico, che prevede la sostituzione dei canali esistenti con un unico canale di accumulo che alimenta direttamente gli elevatori;
- alla realizzazione di nuovi spogliatoi che comporterà un nuovo scarico parziale Sp16 dello scarico S13, recapitante in acqua superficiale.

Il nuovo contributo Sp16 sarà costituito:

dalle acque nere provenienti dai W.C. che saranno trattate attraverso una fossa Imhoff per rimuovere la componente solida;

dalle acque grige delle docce e dei lavandini che saranno convogliate ad un degrassatore per rimuovere le eventuali sostanze flottanti (oli e grassi di origine minerale o cosmetica) e quelle rapidamente sedimentabili come le sabbie;

Le acque reflue saranno poi veicolate ad una sezione secondaria a fanghi attivi costituita da una vasca di ossidazione e da una vasca di sedimentazione con ricircolo dei fanghi in ossidazione.

La vasca di ossidazione sarà dotata di un Sistema di Aerazione e Miscelazione a bolle fini, costituito da 4 diffusori di fondo del tipo OxiPlate da 9" che insuffleranno 18mc/h di aria forniti da due compressori a membrana.

L'acqua depurata sarà collegata tramite lo scarico parziale SP16 allo scarico S13 esistente per essere immessa in acque superficiali.

Sarà inoltre riorganizzata l'area ecologica di stabilimento sistemando i cordoli laterali, riposizionando i cassoni/contenitori presenti e chiudendo l'accesso alla stessa per meglio definire gli accessi, come riportato nella planimetria "allegato 3D".

Saranno inoltre effettuati i seguenti interventi:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- Sostituzione apparecchiatura di controllo "raggi X";
- Introduzione di una nuova bussola nell'area di accesso dall'esterno alla linea vetro 1 e 2;
- aggiornamento impianto dosaggio acido citrico
- sostituzione senza modifiche per obsolescenza di una torre evaporativa dedicata al reparto sacchetti E41
- eliminazione aspirazione confezionamento Tetra – recart (reparto eliminato) – emissione E38
- eliminazione idropulitrice a gasolio – emissione E18
- installazione filtri magnetici in linea salsina, buste, scatole, asetti e gruppo pompaggio
- miglioramento microclima interno tramite la sostituzione delle linee dedicate all'introduzione di aria fresca nei reparti Vetro 1 e 2 con calate nelle postazioni operative
- miglioramento della sicurezza dei lavoratori con sostituzione delle taglierine presenti e inserimento trituratori centrifughi

Si allegano i capitoli C 2.4 Prelievi e scarichi idrici, D 2.5 Emissioni in atmosfera e D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico, opportunamente aggiornati.

Le modifiche sono in grassetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

I Tecnici Elena Felloni	La Responsabile del Servizio
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



D 2.5 Emissioni in atmosfera

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

PRODUZIONE VAPORE

Nel corso del riesame la Ditta ha richiesto che il monte ore/giorni di funzionamento delle caldaie di stabilimento possa essere considerato nella sua totalità e utilizzato indifferentemente per ciascuna delle sei caldaie, in quanto tutte dotate di bruciatori a basso Nox, precisando che nell'ambito del reporting annuale saranno rendicontate le ore effettive di funzionamento di ogni caldaia, sulla base del sistema di controllo in continuo su di esse installato.

Emisione	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata di funzionamento complessiva delle 6 caldaie [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Periodicità Monitoraggi
E01	Generatore di vapore a metano (M1)	14 000 kW	24	700	Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E02	Generatore di vapore a metano (M2)	12 560 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E05	Generatore di vapore (M5)	13 960 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo



					Monossido di Carbonio	70	
E03	Generatore di vapore a metano (M3)	12 200 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E04	Generatore di vapore a metano (M4)	11 860 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E 06	Generatore di vapore (M6)	6 980 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-04-05-06 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Emission e	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Periodicità Monitoraggi
E 17	Caldaia decompressi one metano (M17)	102,6 kW	24	250	Ossidi di Azoto	350	-
					Monossido di	100	



					Carbonio		
--	--	--	--	--	----------	--	--

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa
 Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

E 29	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio (M29)	200 kW	in emergenza	Materiale Particellare	130	-
				Ossidi di Azoto	4000	
				Monossido di Carbonio	650	
E 52	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio	88 kW	in emergenza	Materiale Particellare	130	-
				Ossidi di Azoto	4000	
				Monossido di Carbonio	650	
E 53	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio	25 kW	in emergenza	Materiale Particellare	130	-
				Ossidi di Azoto	4000	
				Monossido di Carbonio	650	
E 51	Motopompa di riserva	36.5 kW	in emergenza	Materiale Particellare	130	-
				Ossidi di Azoto	4000	
				Monossido di Carbonio	650	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa
 Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Per le emissioni **E51, E52 e E53** il Gestore verifica il rispetto dei limiti prescritti e mantiene la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

CONFEZIONAMENTO A CALDO



Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm³/h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E19	Riempimento bottiglie (M19)	min 16 000	24	130	-	-	-	-
E20	Ingresso Tunnel pastorizzazione sacchetti (M20)	Tiraggio naturale	24	130	-	-	-	-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
 Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

CONCENTRAZIONE

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm³/h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E21	Uscita tunnel pastorizzazione sacchetti (M20)	Tiraggio naturale	24	130	-	-	-	-
E33	Riempimento bottiglie Tunnel di pastorizzazione/raffreddamento (M33)	max 16 000	24	130	-	-	-	-
E22a	Sfiato evaporatori (M22a) evaporatore T120	-	24	90	-	-	-	-
E22b	Sfiato evaporatori (M22b) evaporatore T45	-	24	90	-	-	-	-
E22c	Sfiato evaporatori (M22c) evaporatore T90	-	24	90	-	-	-	-



E22d	Sfiato evaporatori (M22d) evaporatore T150	-	24	90	-	-	-	-
-------------	--	---	----	----	---	---	---	---

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
 Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

OFFICINA MECCANICA

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E30	Aspirazione banchi	1800	1	250	Materiale Particellare	10	-	-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
 Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E24	Aspirazione aria ambiente sala ricarica batterie muletti	3000	24	250	-	-	-	-
E31	Aspirazione aria ambiente sala ricarica batterie muletti	4000	24	250	-	-	-	-
E32	Aspirazione aria ambiente sala ricarica batterie muletti	4000	24	250	-	-	-	-
E25a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k-l-m	Torri raffreddamento	-	24	90	-	-	-	-



E34	Torre raffreddamento	-	24	90	-	-	-	-
E36	Camino torre raffredd. pastor. tubo in tubo (M36)	-	24	250	-	-	-	-
E37	Camino torre raffredd. pastor. a spirale (M37)	-	24	250	-	-	-	-
E39	Cappa di aspirazione ingredienti in polvere	1 300	2	250	Materiale Particellare	5	Filtro a maniche	-
E40	Aspiratore collettore vapore cuocitori	2 500	2	250	-	-	-	-
E40a	Aspiratore vapore collettore cuocitori	1 200	2	250	-	-	-	-
E40b	Aspiratore vapore collettore cuocitori	1 300	2	250	-	-	-	-
E41	Camino torre di raffreddam.pastor. spirale(M41)	Tiraggio naturale	24	250	-	-	-	-
E43	Cappa aspirazione laboratorio	-	24	90	-	-	-	-
E44-E45 E46-E47	Estrattori vapore	Tiraggio naturale	24	250	-	-	-	-
E48	Timbratrice laser	180	24	250	Materiale Particellare SOV-Ctot	10 5		
E49	Timbratrice laser	180	24	250	Materiale Particellare SOV-Ctot	10 5		
E50	Timbratrice laser	180	24	250	Materiale Particellare SOV-Ctot	10 5	Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata



I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
 Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

CALDAIE AD USO CIVILE

- E07-E08:** Caldaia a metano rep. confezionamento. potenzialità 240 Kw ciascuna.
- E09:** Caldaia a metano; potenzialità 88,2 Kw
- E14:** Caldaia a metano officina; potenzialità 112,5 Kw
- E15:** Caldaia a metano laboratorio terreni; potenzialità 30 Kw
- E16:** Caldaia a metano sala riunioni; potenzialità 64 Kw
- E35:** Caldaia a metano laboratorio; potenzialità 75 Kw

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati aggiornati :

Emissioni in atmosfera		
Materiale particellare	20	kg/a
Ossidi di azoto	23 100	kg/a
Monossido di carbonio	14 000	kg/a
Biossido di carbonio	41.300.000	kg/a
Ossido di Zolfo	45	kg/a
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	155	kg/a

Prescrizioni relative alle emissioni diffuse

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Al fine di prevenire le emissioni di odori, deve essere predisposto, attuato e regolarmente riesaminato nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa:

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo di monitoraggio degli odori; potrà essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio, in presenza di rimostranze;
- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso ad identificare la o le fonti, misurarne/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti ed attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida)



	CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)



Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH4)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010



Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento



	US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto



autorizzativo.

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque per gli usi domestici avviene tramite acquedotto pubblico per un volume di circa 15.000 m³; l'approvvigionamento delle acque per uso industriale avviene tramite pozzi (pozzo Nord, pozzo Sud, pozzo Ovest e pozzo antincendio) per un volume complessivo di circa 1.200.000 m³ di cui 828.000 m³ circa utilizzati durante il periodo della campagna estiva. Il 47% delle acque di processo viene utilizzato per il raffreddamento.

Gli emungimenti idrici ed alcuni utilizzi vengono controllati mediante misuratori di portata con registrazione dei dati in continuo

L'acqua emunta dai pozzi prima dell'immissione nelle cisterne viene disinfettata mediante l'utilizzo di una soluzione di ipoclorito di sodio.

L'acqua ad uso industriali è in parte trasformata in vapore utilizzato nella fase di pelatura, scottatura, concentrazione, pastorizzazione/sterilizzazione del prodotto, nel confezionamento a caldo e in asettico, in parte è utilizzata per il raffreddamento delle confezioni, dei pastorizzatori/sterilizzatori, delle pelatrici e degli evaporatori; una quota viene utilizzata per lo scarico/veicolazione e lavaggio del pomodoro ed per le operazioni di lavaggio delle attrezzature, impianti e degli ambienti

L'acqua utilizzata nella centrale termica per la produzione di vapore, nel raffreddamento delle bottiglie di vetro, e nelle riempitrici asettiche viene preventivamente addolcita.

All'interno del ciclo produttivo è applicato il riciclo delle acque di raffreddamento delle confezioni in buste di alluminio per il lavaggio del pomodoro e l'acqua dei circuiti di raffreddamento dei pastorizzatori/sterilizzatori, raffreddata nelle torri evaporative, per veicolare e stoccare il pomodoro fresco e come acqua di rete per utenze varie; inoltre viene rilanciata e riutilizzata nella fase di scarico del pomodoro il 50% dell'acqua in uscita dal depuratore.

L'indice di riciclo complessivo delle acque è pari al 50%.

Le acque meteoriche relative al Polo logistico confluiscono in un apposito bacino di raccolta, con conformazione a laghetto; le acque di dilavamento del piazzale in cui vi è transito di automezzi e del piazzale di stoccaggio dei fusti, sono raccolte in vasca di prima pioggia, per il trattamento di sedimentazione e disoleatore, indi convogliate nel suddetto bacino di raccolta, per poi essere scaricate tramite lo scarico S7.

A seguito della demolizione del rustico Cà Reverberi è stato realizzato un nuovo piazzale di circa 6000 mq di superficie, le cui acque meteoriche sono convogliate:

- durante il periodo di campagna, nello scarico S2 attraverso lo scarico parziale SP14
- fuori campagna, alla vasca di laminazione e poi allo scarico S7.

Gli scarichi idrici recapitano in acque superficiali e sono così individuati:

- Scarico S1, sfioratore dello scarico Sp6 recapita in un fosso stradale, è costituito da acque meteoriche e/o di dilavamento eccezionali (provenienti dalle parti del piazzale che comprendono l'area più critica per un potenziale inquinamento circa 10.000 m² su cui transitano gli automezzi che trasportano il pomodoro fresco) e acque per usi domestici, è attivo in occasione di eventi meteorici eccezionali.

- Scarico S2 recapita in acque superficiali (canale Naviglio Taro), è costituito dalle acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque meteoriche (superficie relativa 55.000 m² di cui 48.000 c.a superficie relativa degli scarichi parziali e 7.000 di superficie totale corrispondente al comparto di depurazione biologica) convogliate al depuratore aziendale prima dello scarico in acque superficiali. Il volume annuo emesso è di circa 1.500.000 m³. Lo scarico è munito di pozzetto per i prelievi con misura in continuo di portata, pH e torbidità. Durante il periodo di campagna vengono convogliate, attraverso lo scarico parziale SP14, anche le acque meteoriche relative al piazzale ex Cà Reverberi di superficie pari a 6000 mq.
- Scarico S3 recapita in acque superficiali (Canale Naviglio Taro) è costituito da acque domestiche e acque meteoriche da pluviali (superficie relativa 95m²). Portata dello scarico è di 1.25 m³/giorno.
- Scarico S4 convogliato in acque superficiali (Canaletta coperta di Lemignano), è costituito da acque per usi domestici.
- Scarico S5 convogliato in acque superficiali (Canaletta coperta di Lemignano) è costituito da acque meteoriche di dilavamento. I reflui provengono da pluviali e piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti per una superficie relativa di 11.900 mq. fuori campagna e 9700 mq. in campagna. Durante la campagna le acque che cadono sulla superficie occupata dall'impianto di trasformazione del pomodoro sono convogliate al depuratore.
- Scarico S6 convogliato in Fosso stradale (dispersione sul terreno) è costituito da acque per usi domestici, acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzale adibito a stoccaggio fusti chiusi per una superficie relativa 18.050 m² e da acque di sfioro provenienti da piazzale transito prodotto e provenienti da area stoccaggio prodotto non conforme, lavaggio imballi deposito rifiuti. Volume stimabile annuo pari a circa 26.000 m³.
- Scarico S7 convogliato in Fosso stradale indi nel Canale Ottomulini è costituito da acque meteoriche provenienti da piazzale stoccaggio fusti chiusi, aree di transito degli automezzi, superfici coperte e dal piazzale (ex rustico Cà Reverberi) durante il periodo di fuori campagna, e piazzale adiacente al polo logistico per lo stoccaggio di fusti di semilavorato. Superficie relativa di 53 795 m². Volume stimabile di acque meteoriche circa 47 720 m³ /anno
- Scarico S8 – A e Scarico S8 – B costituiti da scarico di emergenza di acque reflue industriali in uscita dal depuratore convogliate in Fosso stradale, dispersione sul terreno. L'eventuale portata sarebbe di 450m³/h.
- Scarico S9 confluisce in acque superficiali (Naviglio Taro), è costituito da acque meteoriche provenienti da piazzale su cui transitano solo pedoni e muletti per una superficie relativa di 985 m².
- Scarico S10 confluisce in acque superficiali (Naviglio Taro), è costituito da acque provenienti da pluviali per una superficie di 475 m².



- Scarichi da S11 a S18 confluiscono in acque superficiali (Canaletta di Lemignano), sono costituiti da acque meteoriche provenienti da pluviali per una superficie di 9.200 m² e **dalle acque domestiche del nuovo spogliatoio.**

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione del D.Lgs. 152/2006 Allegato 5.

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore o della durata dello scarico, se di tempo inferiore alle tre ore.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

Come riportato nella "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie



degli alimenti, delle bevande e del latte” per quanto riguarda l’attività IPPC tipologia 6.4b, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) sono espressi come medie giornaliere, ossia a campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. La citata Decisione stabilisce inoltre che è tuttavia possibile utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo, purchè sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	Scarico parziale	Descrizione provenienza	Refluo	Corpo Recettore	Trattamento
S1		Sfioratore delle acque meteoriche provenienti da piazzale di transito automezzi trasporto pomodoro e acque domestiche (Scarico parziale Sp6)	Meteoriche e domestiche	Fosso stradale	Fossa settica, depuratore domestico a fanghi attivi, filtrazione a monte dello scarico Sp6
S2 attivo 70 gg in campagna 180 gg fuori campagna Portata max 1 500 000 m ³ /anno	Sp1 attivo 70 gg/anno	Industriali da approvvigionamento e da tutte le fasi produttive + meteoriche da pluviali e piazzali a solo transito pedonale (sup.relativa m ² 733)	Industriale e meteorico	Canale Naviglio Taro	Depuratore biologico 360000 A.E.
	Sp2 attivo 70 gg/anno	Industriali da approvvigionamento e da tutte le fasi produttive + meteoriche da pluviali e piazzali a solo transito pedonale (sup.relativa m ² 733)			
	Sp3 attivo 70 gg/anno	Acque industriali da fase di approvvigionamento.	Industriale		
	Sp4 attivo 70 gg/anno	Acque industriali da fase di approvvigionamento-sgocciolamento automezzi, piazzale sgrondo e piazzale sosta automezzi (sup.relativa m ² 1460)	Industriale		



	<p>Sp5 attivo 70 gg in campagna 180 gg in fuori campagna</p>	<p>Acque industriali da tutti i processi produttivi e meteoriche da pluviali e piazzali a solo transito pedonale + acque industriali provenienti da nuovo reparto confezionamento. Acque domestiche provenienti da nuove strutture previo trattamento in un depuratore domestico + acque industriali provenienti da nuovo reparto produzione e confezionamento vegetali sott'olio e sottoaceto e domestiche proveniente da servizio e area ristoro adiacente linea di confezionamento</p>	<p>Industriale e meteorico e domestico</p>		
	<p>Sp6 attivo 70 gg Portata 2.5 m³/gg (20 A.E.)</p>	<p>Acque domestiche da servizi igienici con fossa settica, acque domestiche da servizi igienici sala riunioni con impianto di depurazione domestico + acque domestiche provenienti dalla palazzina dei servizi del nuovo polo logistico. Acque meteoriche da pluviali e piazzale stoccaggio prodotti non idonei, rifiuti e bonifica imballaggi secondari e zona transito automezzi dopo filtrazione (superficie relativa m² 38.000 c.a.)</p>			
	<p>Sp13 (insiste sullo scarico parziale Sp6) Portata 1,875 m³/gg (15 A.E.)</p>	<p>Acque domestiche provenienti da servizi igienici della palazzina adibita a servizi del nuovo polo logistico, previo trattamento in depuratore biologico a fanghi attivi</p>	<p>Domestico</p>		



	Sp14 Portata 3700 m ³ /anno	Acque meteoriche provenienti dal piazzale di stoccaggio ex cà Reverberi (superficie 6000 mq)	Meteorico		
S3 attivo 70 gg in campagna e 295 fuori campagna		Acque domestiche da servizi igienici dell'abitazione del custode, del laboratorio e acque meteoriche provenienti da pluviali	Meteoriche e domestiche	Canale Naviglio Taro	1 fossa settica da portata max. 20 A.E.
S4 attivo 70 gg in campagna e 220 fuori campagna		Acque domestiche provenienti da servizi igienici palazzina dei servizi e acque sanitari linea imbottigliamento	Domestiche	Canaletta Coperta di Lemignano	Depuratore biologico
S5		Acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti + acque pluviali e coperture provenienti dall'ampliamento confezionamento vetro	Meteorico	Canaletta Coperta di Lemignano	Nessun trattamento
S6 attivo tutto l'anno 260 gg	Sp7	Acque di origine domestica da locale portineria	Domestiche	Fosso stradale	/
	Sp8	Acque meteoriche da piazzali non di transito e pluviali (superficie relativa m ² 12.150) (nessun trattamento)	Meteoriche		



	Sp9 (10 A.E.)	Acque domestiche da servizi linea confezionamento e annessi uffici	Domestiche		
	Sp10	Troppo pieno delle acque meteoriche di una parte del piazze che normalmente insistono su Sp6	Meteoriche		Fossa settica a monte dello scarico parziale Sp7 e depuratore domestico biologico a monte dello scarico Sp9 per acque domestiche
	Sp11	Acque meteoriche da pluviali e piazzali di stoccaggio (superficie relativa m ² 5.900)	Meteoriche		
	Sp12	Acque di sfioro da piazzale area deposito merce non conforme, lavaggio imballi, deposito rifiuti superficie relativa m ² 2.800)	Meteoriche		
S7		Acque meteoriche provenienti da piazzale stoccaggio fusti chiusi ,nuovo piazzale stoccaggio prodotto finito e aree transito automezzi nuovo polo logistico, superficie coperta nuovo polo logistico I° II° stralcio e fuori campagna piazze ex Cà Reverberi e piazze adiacente al polo logistico per lo stoccaggio di fusti di semilavorato Superficie m ² 53 795 Volume stimato pari a circa 47 720 m ³ /anno	Meteoriche	Fosso stradale indi Canale Ottomulini	



S8/A- S8/B		Troppo pieno delle acque reflue In uscita dal depuratore	Industriali meteoriche domestiche	Fosso stradale	Sollevamento e filtrazione Depurazione ad ossidazione biologica + chiarificazione chimico-fisica
S9		Acque meteoriche da piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti	Meteoriche	Canale Naviglio Taro	/
S10		Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canale Naviglio Taro	/
S11		Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/
S12		Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/
S13	Sp15	Acque meteoriche da pluviali	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/



	Sp16 (30 A.E.)	Acque domestiche nuovo spogliatoio	Domestiche		fossa Imhoff degrassatore e fanghi attivi (vasca di ossidazione e vasca di sedimentazi one).
S14		acque meteoriche da piazzali di transito per pedoni e navetta elettrica	Meteoriche	Canaletta di Lemignano	/
S15		Acque meteoriche da pluviali		Canaletta di Lemignano	/
S16		Acque meteoriche da pluviali		Canaletta di Lemignano	/
S17		Acque meteoriche da pluviali		Canaletta di Lemignano	/
S18		Acque meteoriche da pluviali		Canaletta di Lemignano	/



Scarico finale – S2 in acque superficiali	
Portata massima oraria [m ³ /h]	540
Portata massima annua [m ³ /a]	1 500 000
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eeguire misura
Solidi sospesi totali	≤50*
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	≤40
COD[mg/l di O ₂]	≤120*
Cloruri [mg/l di Cl]	≤1 200
Solfati	≤1000
Fosforo totale [mg/l di P]	≤5*
Idrocarburi totali [mg/l]	≤5
Tensioattivi totali [mg/l]	≤2
Grassi e oli animali/vegetali[mg/l]	≤20
Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	≤5
Azoto totale	≤15*
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)**	≤0,05
Pesticidi fosforati**	≤0,10

* limiti di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) espressi come concentrazioni riferite alle medie giornaliere

** I controllo sui pesticidi verrà eseguito solo in campagna

Dovrà essere effettuato il monitoraggio del parametro Azoto totale con frequenza giornaliera durante la campagna e con frequenza settimanale nel periodo di fuori campagna.

Dovrà essere effettuato il monitoraggio del parametro Solidi Sospesi con frequenza settimanale durante la campagna e mensile durante il periodo di fuori campagna.

Al termine della campagna 2023 dovranno essere inviati tutti i dati ottenuti, per le successive considerazioni in merito alla frequenza di monitoraggio

Per la determinazione dei restanti parametri riportati in tabella, dovrà essere effettuato un campionamento con frequenza mensile in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente).

Viene eseguito il controllo in continuo di pH, torbidità e portata.

Nel corso dell'istruttoria del riesame è stato stabilito che controlli effettuati dalla Ditta attraverso Laboratorio accreditato e quelli effettuati da Arpae, saranno compositi prelevati nelle 24 ore. I controlli interni eseguiti dalla Ditta (frequenza giornaliera e settimanale) potranno essere effettuati su campioni compositi prelevati nelle tre ore.



Scarico finale S6	
Portata massima oraria [m ³ /h]	-
Portata massima annua [m ³ /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	80
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	40
COD [mg/l di O ₂]	160
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	20
Idrocarburi totali [mg/l]	5
Azoto totale [mg/l]	15
Azoto ammoniacale [mg/l come NH ₄]	5
Nota: Carico Globale in A.E. 15. Per i limiti delle sostanze azotate si è tenuto conto dei limiti imposti dal PTCP.	

Scarico finale S7	
Portata massima oraria [m ³ /h]	-
Portata massima annua [m ³ /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	80
Idrocarburi totali [mg/l]	5
Nota: Il prelievo dovrà essere effettuato nel pozzetto d'ispezione a valle del disoleatore della vasca di trattamento 1° pioggia e a monte del recapito dei reflui meteorici nel laghetto di laminazione.	

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
Solidi sospesi	80 000
COD	180 000
BOD ₅	60 000
Cloruri	1 800 000

Relativamente agli scarichi S1, S3, S4 e S5 sulla base delle caratteristiche dei reflui che li compongono non si ritiene di dover imporre limiti e/o prescrizioni in quanto:

- S1 è uno sfioratore costituito prevalentemente da acque di origine meteorica sottoposte ad un processo di filtrazione,
- S3 è costituito da uno scarico domestico con un carico di 10 A.E. durante la campagna e 2 A.E fuori campagna e da acque di pluviali;



- S4 è costituita da acque per usi domestici con un carico inferiore a 50 A.E.
- S5 è costituito da acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzali su cui transitano solo pedoni e muletti.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche e acque nere attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Sostanza/Parametro	Norma/e	Metodiche di qualità scientifica equivalente
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Misura singoli Composti Alifatici Alogenati Cancerogeni nelle acque. - EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	- EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	- APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 - TEST IN CUVETTA equivalente a ISO 6703:1984
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003



Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 +EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 25101:2009
PFOS		- ISO 2009:25101
Indice fenoli	EN ISO 14402	- Fenoli totali APAT CNR IRSA 5070 Man29 2003 - Fenoli (speciazione) EPA 8270E 2018 - Fenoli (speciazione) ASTM D6520 - TEST IN CUVETTA LCK345, metodo 4-Nitroanilina
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003) + Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft). - TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)



Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
-----------------------------	--------	-------------------------------------

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.

Lo scarico dei reflui domestici in acque superficiali deve rispettare le indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003. Frase da utilizzare nel caso vi siano scarichi domestici in acqua superficiale.

E' sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato. Frase da utilizzare nel caso non vi siano scarichi con limiti da rispettare.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.